



Don Tonino Bello

Nasce ad Alessano il 18 marzo 1935.

Frequenta il Seminario Vescovile di Ugento e continua gli studi nel Pontificio Seminario Pugliese di Molfetta nel periodo 1950-1953 completandoli a Bologna, nel Seminario dell'ONARMO (opera nazionale assistenza religiosa e morale degli operai).

Ordinato Diacono il 7 luglio 1957 e il successivo 8 dicembre, Sacerdote da Mons. Giuseppe Ruotolo, vescovo di Ugento nella collegiata di Alessano.

Consegue la laurea in Teologia il 3 luglio 1965 presso la Pontificia Università Lateranense di Roma.

Dal 1958 al 1977 svolge il suo ministero presso il Seminario Vescovile di Ugento, prima come vicerettore e poi come rettore.

Dal 1969 al 1977 è assistente diocesano dell'Azione Cattolica.

Stretto collaboratore con i vescovi Ruotolo e Michele Mincuzzi (1974-1981) per l'attuazione degli orientamenti conciliari.

Dal 1° gennaio 1979 è parroco della Chiesa della Natività di Maria (Chiesa Madre) in Tricase.

Viene eletto Vescovo di Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi il 10 agosto 1982 e di Ruvo il 30 settembre successivo.

Ordinato Vescovo per le mani di Mons Mincuzzi il 30 ottobre 1982 sul sagrato della Chiesa di San Domenico a Tricase.

Il senso del suo impegno pastorale è ben sintetizzato dal versetto del Salmo 34 prescelto a motto episcopale: "Ascoltino i poveri e si rallegrino".

Il progetto pastorale elaborato nel 1985, intitolato *Insieme, alla sequela di Cristo sul passo degli ultimi*, perseguì la trasformazione delle quattro città in un'unica diocesi e in una "Chiesa del grembiule" – formula originale da lui inventata – fedele a Cristo e al servizio degli uomini.

Dal novembre 1985 è presidente di Pax Christi Italia.

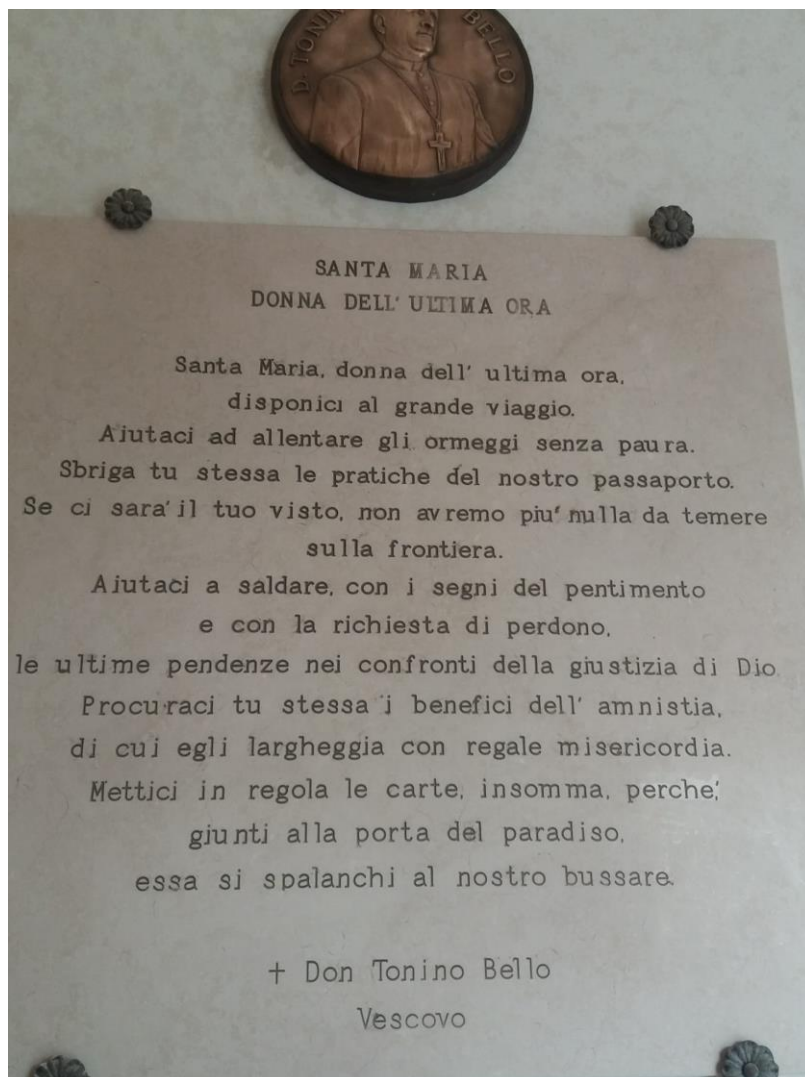
Molta impressione suscita la marcia della pace che egli, segnato ormai da un male incurabile (1991), guida tra i Balcani in guerra, entrando a Sarajevo nel dicembre 1992, a quattro mesi dalla morte.

Muore a Molfetta il 20 aprile 1993.

Nel 2007 la Chiesa ha introdotto il processo di beatificazione e canonizzazione la cui fase diocesana si è conclusa nel 2013.

Il 25 novembre 2021 è riconosciuto da Papa Francesco **VENERABILE**.

Molto belle le sue poesie/preghiere, in particolar modo "Santa Maria Donna dell'ultima ora" incisa su lapide posizionata nel Santuario di Santa Maria di Leuca.



(by Francesco De Micheli per Carusa.it)